

BUONE NOTIZIE Nella gara continentale sugli investimenti di Borsa gli studenti di Economia battono 29 squadre L'Università di Modena seconda alle 'Universiadi del trading'

Argento agli Europei, ma questa volta a prendersi l'oro sono i tedeschi. Il team dell'ateneo di Modena si è piazzato al secondo posto nell'edizione 2012 delle *Universiadi del trading*, una competizione continentale organizzata dal gruppo **Directa**. Il senso della gara era semplice: ciascuna Università, rappresentata da un team di studenti in numero da tre a cinque, è stato dotato lo scorso 12 marzo di un portafoglio di 5mila euro, soldi veri, da investire su una serie di mercati regolamentati del Vecchio Continente. Il vincitore è risultato chi, dopo sette mesi esatti, ha guadagnato di più.

Le premiazioni si sono svolte ieri mattina, nel tempio della finanza tricolore, la sede della Borsa di Milano, sponsor dell'evento. E appunto sul gradino più alto del podio, con relativo premio in contanti di 20mila euro, si è sistemata la Tfoa Hochschule di Augusta, una città della Baviera, i cui rappresentanti hanno fatto rivalutare il capitale iniziale del 124,05%. Una performance da fuoriclasse, dunque, che di fatto consegna all'ate-

neo di Modena la prima piazza tra i *terrestri*. Golden Swan, così si chiama la squadra dell'Unimore, è riuscita a ottenere un guadagno del 65,54%. A comporre la terna erano tre studenti della Facoltà di Economia: Riccardo Volpi, Giovanni Percacciante e Tony Orlando, in linea con la nettissima prevalenza maschile tra i 392 partecipanti complessivi alla manifestazione. I geminiani sono riusciti a sopravanzare 29 rivali, non solo italiane e tedesche, ma anche due accademie francesi; bruciando, per la piazza d'onore, Tripla A, ovvero l'Università di Salerno, ferma a un +55,67%.

Dietro l'ottimo risultato, c'è una strategia finanziaria che ha portato a percentuali di guadagno molto più alte rispetto alle precedenti edizioni. Tali percentuali, nel caso dei modenesi, sono arrivate soprattutto grazie a operazioni in derivati, operazioni che tuttavia, presentando di per sé alti profili di rischio, sono state dosate con sapienza. Chi fosse giunto, nei sette mesi, a perdite che eccedevano il 40% della dotazione iniziale era infat-

ti automaticamente eliminato. E così qualche formazione italiana ha tentato, con esiti infausti, di seguire i lauti rialzi iniziali messi a segno da concorrenti francesi e tedeschi, alcuni dei quali pure sono finiti vittime di ampie perdite. Mentre, con la propria performance, l'Università di Modena ha portato gli atenei di medie dimensioni, quelli di provincia, a brillare di maggiore luce rispetto ai grandi nomi delle metropoli, come le milanesi Bocconi e Politecnico, La Sapienza di Roma o l'Università di Bologna. L'unico rammarico, infine, sono i dubbi sull'effettivo svolgimento dell'edizione 2013 delle *Universiadi del trading*. «Molto dipenderà dalla fiscalità sulle operazioni a cui gli studenti sono abilitati», hanno detto ieri gli organizzatori di **Directa** Trading. In pratica, molto dipenderà dalla Tobin Tax, l'imposta sulle transazioni finanziarie che la Commissione Barroso ha proposto di introdurre nell'Eurozona a partire dal 2014, ma che il presidente francese François Hollande vuole anticipare al prossimo 1 gennaio. La stessa tassa è stata inserita dal governo Monti nel ddl sulla legge di stabilità.

(ni.ted.)





Il 'Golden Swan', la squadra dell'Università di Modena, è stato premiato ieri alla Borsa di Milano (a dx.) assieme alla professoressa Costanza Torricelli (qui al centro)

